

Il volume propone un'analisi interdisciplinare – che abbraccia la storia del diritto, il diritto del lavoro, l'architettura, la sociologia della famiglia e del lavoro – sui cambiamenti provocati dal lavoro a distanza negli uffici, negli spazi domestici e urbani, e sulle sue implicazioni nella vita quotidiana delle persone. Suddiviso in tre sezioni, il testo esplora in chiave storico-giuridica le principali questioni legate alle diverse forme di lavoro remoto (lavoro a domicilio, smart working, lavoro agile e tipologie di lavoro delocalizzato) e offre, attraverso una prospettiva sociologica e architettonica, una riflessione sui "riaggiustamenti" spaziali che lavoratori, lavoratrici e aziende stanno realizzando per rispondere ai nuovi bisogni e desideri di cura. L'intento è quello di fornire letture originali e aggiornate su questo fenomeno, promuovendo un dialogo interdisciplinare essenziale per sviluppare soluzioni innovative in grado di conciliare il lavoro con la cura nella vita delle persone.

**MICHELA BASSANELLI**

è Ricercatrice (RTT) di Architettura degli interni e allestimento presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano. È attualmente Principal Investigator del progetto PRIN2022 ESCAPES – *Soluzioni spaziali sperimentali per la gestione sostenibile di lavoro a distanza e cura familiare*. I suoi studi riguardano principalmente le trasformazioni dello spazio domestico e dei luoghi di lavoro.

**ALESSANDRA INGRAO**

è Professoressa associata di Diritto del lavoro presso il Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto e insegna nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano. È attualmente responsabile dell'Unità di ricerca giuridica del progetto PRIN2022 ESCAPES – *Soluzioni spaziali sperimentali per la gestione sostenibile di lavoro a distanza e cura familiare*. I suoi studi riguardano principalmente il diritto del lavoro e l'evoluzione tecnologica.

**CATERINA SATTA**

è Professoressa associata di Sociologia generale presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Cagliari. È attualmente responsabile dell'Unità di ricerca sociologica del progetto PRIN2022 ESCAPES – *Soluzioni spaziali sperimentali per la gestione sostenibile di lavoro a distanza e cura familiare*. I suoi studi riguardano principalmente la sociologia delle famiglie e delle generazioni.

**€ 30,00**



Spazi per il lavoro a distanza e per la cura

a cura di M. Bassanelli, A. Ingraio, C. Satta

# Spazi per il lavoro a distanza e per la cura

Evoluzione storico-giuridica, prospettive sociologiche e architettoniche

a cura di

Michela Bassanelli, Alessandra Ingraio, Caterina Satta



**Giappichelli**

# **Spazi per il lavoro a distanza e per la cura**

Evoluzione storico-giuridica,  
prospettive sociologiche e architettoniche







# Spazi per il lavoro a distanza e per la cura

Evoluzione storico-giuridica,  
prospettive sociologiche e architettoniche

*a cura di*

Michela Bassanelli, Alessandra Ingraio, Caterina Satta



**Giappichelli**

© Copyright 2024 – G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO

VIA PO, 21 - TEL. 011-81.53.111

<http://www.giappichelli.it>

ISBN/EAN 979-12-211-1154-5

ISBN/EAN 979-12-211-6096-3 (ebook)

“Progetto: ESCAPES: Experimental Sustainable & Collective Architectural Places for Employees-Carers\_ Finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU, visto il D.D. n. 104 del 02/02/2022 (Bando PRIN 2022), nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all’impresa – Investimento 1.1” – Decreto di ammissione del Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) nr. 0001079 del 19/07/2023. Numero protocollo di progetto: 20228APAFR\_ CUP: D53D23014890006.

We acknowledge financial support under the National Recovery and Resilience Plan (NRRP), Mission 4, Component 2, Investment 1.1, Call for tender No. 104 published on 2.2.2022 by the Italian Ministry of University and Research (MUR), funded by the European Union – NextGenerationEU – Project Title: ESCAPES: Experimental Sustainable & Collective Architectural Places for Employees-Carers – Project ID: 20228APAFR – CUP: D53D23014890006 – Grant Assignment Decree No. 0001079 on 19/07/2023 by the Italian Ministry of University and Research (MUR).



G. Giappichelli Editore



Questo libro è stato stampato su carta certificata, riciclabile al 100%



Stampa: Stampatre s.r.l. - Torino

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail [autorizzazioni@clearedi.org](mailto:autorizzazioni@clearedi.org) e sito web [www.clearedi.org](http://www.clearedi.org).

# INDICE

	<i>pag.</i>
Prefazione delle Curatrici	XI

## SEZIONE I

### PERDITA DI CENTRALITÀ DEL LUOGO DI LAVORO FISSO E DIRITTI DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI. PROSPETTIVA STORICO GIURIDICA

*Introduzione alla sezione storico-giuridica di Alessandra Ingraio*

Il luogo di lavoro prestato a distanza tra passato e presente: corsi e ricorsi storici	3
--	---

*Filippo Rossi*

Spazi e luoghi in mutamento. Un racconto storico-giuridico sulla flessibilità del lavoro come paradigma	13
---	----

*Federica Paletti*

Lavoro a domicilio e tutele previdenziali nell'Italia repubblicana (1950-1973). Una lettura storico-giuridica	23
---	----

*Alessandra Pescarolo*

Il lavoro a domicilio fra Otto e Novecento: culture del lavoro e variazioni di genere	31
---	----

*Paolo Pascucci*

Luoghi di lavoro, luoghi di vita. Ambiguità di una distinzione	39
--	----

*Pia De Petris*

L'“agilità” del luogo di lavoro ai tempi della digitalizzazione: quale disciplina per l'iperflessibilità spaziale?	49
--	----

	<i>pag.</i>
<i>Angelo Delogu</i>	
Sul (presunto non) luogo di adempimento della prestazione lavorativa nell'organizzazione del lavoro digitale	59
<i>Francesca Natale</i>	
La destrutturazione del tempo e spazio di lavoro e la cura dei lavoratori nel settore pubblico	71
SEZIONE II	
LO SPAZIO DEL LAVORO E DELLA CURA NELL'ERA DEGLI SPAZI IBRIDI. PROSPETTIVA SOCIOLOGICA	
<i>Introduzione alla sezione sociologica di Caterina Satta</i>	
Lo spazio nel lavoro e nella cura al tempo della remotizzazione	81
<i>Valentina Pacetti e Sara Recchi</i>	
Il lavoro da remoto dentro e oltre l'emergenza: una riflessione sociologica sul ruolo dello spazio	91
<i>Concetta Russo e Annalisa Dordoni</i>	
“Se togliessero lo <i>smart working</i> valuterei il prepensionamento”: lavoro da remoto e carichi di cura di lavoratori e lavoratrici pre-senior nel terziario avanzato milanese	101
<i>Federica Rossi</i>	
Lavorare da casa consente una migliore conciliazione tra vita privata e lavoro? Uno studio sul caso europeo durante la pandemia Covid-19	111
<i>Mariella Popolla</i>	
Corpo, lavoro emozionale e spazi digitali: il sentire competente. Modalità di presa in carico delle donne vittime di violenza durante le misure di distanziamento sociale per il Covid-19	119
<i>Alessandra Migliore, Cristina Rossi-Lamastra e Chiara Tagliaro</i>	
Dinamiche di genere e cultura del controllo nelle organizzazioni. Il ruolo dello spazio ufficio	127

pag.

*Anne-Iris Romens*

Riproduzione sociale e processo lavorativo nel contesto del lavoro da remoto. Spunti da una ricerca empirica nell'area metropolitana di Milano 135

## SEZIONE III

NUOVI ORIENTAMENTI PER GLI SPAZI DEL LAVORO  
REMOTIZZATO. PROSPETTIVA ARCHITETTONICA*Introduzione alla sezione architettonica di Michela Bassanelli*

Gli spazi per il lavoro da remoto 147

*Imma Forino e Marco Mareggi*

Scenari del lavoro in mutamento 153

*Laura Terrone*

Città 3.0. Serve una fabbrica per produrre un'idea? Prospettive future degli edifici per uffici nella città europea 161

*Luca Esposito*

È tutta questione di spazio. Dalle dinamiche di controllo alle tassonomie spaziali per il *South Working* 171

*Ilaria Mariotti*

Spazi collaborativi in aree periferiche e rurali per favorire il benessere e l'innovazione 179

*Giada Cerri*

*Prego, c'è posto.* Spazi di lavoro inclusivi all'interno di un MAB, il caso di Montelupo Fiorentino (FI) 187



## PREFAZIONE DELLE CURATRICI

Un lavoro come questo che vuole proporre una riflessione interdisciplinare – storia del diritto, diritto del lavoro, architettura, sociologia della famiglia e del lavoro – sugli sviluppi di un tema moderno, quanto antico, quale è il lavoro a distanza, si espone certamente a qualche rischio. Potrebbe intanto dispiacere ai giuristi, che non ne ravvisano il rigoroso metodo formale d’interpretazione e applicazione delle norme; potrebbe attirare su di sé lo scontento degli storici del diritto che non ne troverebbero all’interno conoscenze di prima mano raccolte sul campo della ricerca d’archivio storiografica. Così come, dalla prospettiva specifica dell’architettura o della sociologia, potrebbero certamente apparire delle mancanze.

Eppure, a nostro giudizio, sono più le opportunità che i rischi nell’approccio interdisciplinare. Ed infatti, abbiamo deciso consapevolmente che, nonostante le difficoltà insite negli sconfinamenti disciplinari, fosse giusto perseverare nel convincimento della necessità di estrapolare dalla eterogeneità un dialogo fruttifero attorno alla sfaccettata questione degli spazi del lavoro prestato a distanza e delle ricadute della trasformazione di questi spazi sulle vite delle persone e sui loro diritti.

La tematica viene analizzata e presentata con sguardi, linguaggi, approcci e metodi differenti che cercano di costruire un contributo teorico per una riflessione sia comune sia specifica di ciascuna disciplina su un argomento poco studiato con l’angolazione interdisciplinare che abbiamo dato al lavoro. Il volume intende dunque strutturare un insieme di “elementi-pilastro” che gettino “fondamenta” solide per la costruzione di un futuribile edificio speculativo con molte finestre su un mondo che è in trasformazione e dove lo spazio, di lavoro, ma anche di vita dei lavoratori, è uno degli elementi immancabili della esistenza umana, ieri come oggi.

Senza volersi qui addentrare negli sviluppi che il lettore può giudicare da sé nelle pagine che seguono, ci limitiamo a ricordare che questo libro è il primo risultato di un’altra e più onerosa scommessa, ossia il Progetto PRIN2022 “ESCAPES-Soluzioni spaziali sperimentali per la gestione sostenibile di lavoro a distanza e cura familiare”, che le curatrici di questo volume stanno conducendo all’unisono.

ESCAPES vibra anch’esso del gusto voluttuoso delle fughe dai perimetri certi che imprigionano la disciplina scientifica d’appartenenza, indagando gli sconfinamenti che il lavoro «a distanza» sta producendo. Si tratta di fughe dal luogo di lavoro fisso, che, nell’immaginario comune, coincide con i confini topografici dell’impresa (la fabbrica, l’ufficio, ecc.), benché sia certo che il lavoro umano sia sempre svolto in spazi altri (i campi, le navi, le cave, la casa, ecc.). Tali sconfinamenti

menti poi riguardano il tempo di lavoro, in passato rigidamente limitato e misurato cronometricamente, e oggi sempre più flessibile e dilatato.

Ma, il progetto guarda anche più in là.

Come incide la regolazione giuridica in questa materia? E quali traiettorie si appresta a seguire il diritto del lavoro al cospetto di lavoratori che appaiono, a molti autonomi nella determinazione del proprio spazio e tempo di lavoro?

Quali sfide per la rappresentanza collettiva di lavoratori che, sparpagliandosi nelle proprie case e non incontrandosi più “alla macchinetta del caffè”, solidarizzano sempre meno?

Quali riverberi sta avendo la remotizzazione nelle vite dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro famiglie?

Che cosa sta accadendo agli spazi urbani e agli spazi interni ed esterni ai locali dell'impresa?

Quale impatto sui bisogni e sui desideri di cura delle persone che lavorano?

Il volume mostra che siamo in presenza di un fenomeno che non è inedito per la storia del (diritto del) lavoro italiana, come emerge dalla prima sezione, ma che tuttavia non è l'identica ripetizione di quello che è stato, essendo mutato il contesto socio-economico-culturale e, ancor di più, il sistema di tutele del lavoro.

La contemporanea remotizzazione è in divenire, ma la sua evoluzione già permette di delineare linee di tendenza che costringono il vigente sistema di tutele dei lavoratori, strutturato perlopiù intorno al luogo fisso, a confrontarsi con questioni nuove, mosse da bisogni di tutela nascenti.

I saggi contenuti nelle ultime due sezioni restituiscono una fotografia dei differenti “aggiustamenti” a livello spaziale che persone e aziende stanno differenzialmente, e con diversi margini di potere, predisponendo per affrontare non solo il lavoro da remoto quanto la dimensione di desiderio e di bisogno che il lavoro da remoto ha generato.

Il volume, in definitiva, si propone di offrire contenuti inediti per le tre discipline e di gettare le basi per un confronto interdisciplinare necessario per elaborare nuove soluzioni spaziali sostenibili nelle vite delle persone che, è giusto qui ribadirlo, hanno desideri e bisogni sia di un lavoro dignitoso sia di cura.